



Città di Chiaravalle Centrale

Provincia di Catanzaro

Settore Tecnico

Via Castello – 88064 Chiaravalle Centrale – P.I. 00320090798
tel. 0967.91031 – fax 0967.92211

e-mail tecnico@comune.chiaravallecentrale.cz.it --- p.e.c. settoretecnico.chiaravallecentrale@asmepec.it
www.comune.chiaravallecentrale.cz.it

N. 5121 di prot.

li, 23 aprile 2019

23 APR. 2019

Associazione Costruttori Ance Catania
Viale Vittorio Veneto, 109
95127 – Catania

info@ancecatania.it

ance.catania@pec.ance.it

Oggetto : Adeguamento sismico dell'edificio sede della scuola elementare "Centro" sito in Via Martelli nel Comune di Chiaravalle Centrale.

In riscontro alla nota n. 28 del 19.04.2019 (*acquisita in data odierna al n. 5100 di prot.*), si sottolinea che l'art. 32 – comma 4 – del DPR n. 207/2010 non esclude espressamente la possibilità di ammettere, quali spese generali, anche eventuali oneri per il conferimento in discarica.

La segnalazione fa riferimento ai "materiali da scavo" e pertanto trova applicazione l'art. 24 – comma 4 – del DPR 120/2017 che, con riferimento al predetto materiale (*pari a 1.700 mc secondo la voce n. 78 del Computo Metrico Estimativo*), prevede che "In fase di progettazione esecutiva [...] l'esecutore [...] effettua il campionamento dei terreni" al fine di accertarne il migliore utilizzo tra cui "la quantità delle terre e rocce da riutilizzare" che quindi possono risultare una risorsa e non un aggravio per l'impresa esecutrice.

Bisogna inoltre tenere in considerazione che, secondo il Protocollo ITACA (adottato dalla Regione Calabria con la Legge n. 46/2016 e Regolamento Regionale n. 7 del 6.04.2017), costituisce un punto di merito il riutilizzo di materiali recuperati dall'edificio esistente, essendo un obiettivo del protocollo il minor consumo possibile di risorse nella realizzazione delle ristrutturazioni e delle costruzioni. Si può ritenere che una parte del materiale derivante dalle demolizioni possa essere una risorsa da riutilizzare in questo cantiere (*ad esempio come parziale riempimento del vespaio*) o in un altro edificio dove gli elementi delle murature eliminate potrebbero addirittura essere riutilizzate nella costruzione.

Appare del tutto arbitraria la stima degli oneri di conferimento a discarica, valutata in euro 500.000 su circa 13.700 mc di volume "vuoto per pieno" di demolizione, in quanto i metri cubi citati sono quelli considerati per utilizzare correttamente la voce di prezzario regionale ma l'effettiva cubatura da smaltire sarà sensibilmente inferiore.

Le previsioni di spesa e le considerazioni relative alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori, in ogni caso, rientrano nelle valutazioni dell'operatore economico che sulla base di esse formulerà la propria offerta.

Appare opportuno segnalare che l'ANAC, su analoga problematica, si è già pronunciata con parere n. 35 del 2.09.2014.



Il Responsabile del Settore
geom. Giuseppe Stefano Gulli

G.